

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDI' 21 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri per le finanze Trabucchi e per l'industria e commercio Colombo ed i sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « DISPOSIZIONI MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE DELLE LEGGI 30 LUGLIO 1959 N. 623 E 16 SETTEMBRE 1960, N. 1016 » (1654), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un'esposizione del relatore Spagnoli, che illustra il contenuto del disegno di legge stesso, parlano i senatori Parri, Bertoli, Mariotti e Ruggeri, che formulano riserve circa la formulazione del testo, che ritengono non rispondente all'esigenza di riservare i benefici creditizi di cui trattasi alle sole piccole e medie industrie, ed i senatori Braccesi, Cenini, Mott, e Oliva, di massima favorevoli al disegno di legge nella sua attuale formulazione.

Segue un ampio intervento del ministro Colombo, che risponde anzitutto agli interrogativi specifici formulati dai precedenti oratori, soffermandosi poi sulle questioni di fondo concernenti la materia in argomento, e, in particolare, su quella riguardante la definizione di piccole e medie industrie. Il Ministro conclude dichiarando in proposito che, pur non essendo favorevole ad accogliere proposte intese a subordinare la concessione delle previste agevolazioni creditizie ad accertamenti circa la provenienza dei capi-

tali delle imprese — che, per la difficoltà della loro esecuzione, ostacolerebbero la procedura di concessione dei crediti — egli ha intenzione di dare la preferenza, nei finanziamenti, alle piccole e medie industrie, favorendo così il sorgere nelle zone interessate di iniziative economiche locali.

Il Presidente avverte che il senatore Ruggeri ha presentato un ordine del giorno che, nell'invitare il Ministro dell'industria e commercio a presentare al Parlamento norme atte a definire, ai fini delle concessioni di agevolazioni creditizie, la natura e le dimensioni delle piccole e medie imprese, impegna il Governo ad escludere nel frattempo dai benefici della legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni, le imprese industriali che risultino direttamente o indirettamente collegate con società o gruppi le cui azioni siano quotate in borsa.

L'ordine del giorno, messo in votazione, è respinto.

Infine, dopo dichiarazioni di voto contrario fatte, a nome dei rispettivi Gruppi, dai senatori Bertoli e Mariotti, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La Commissione prosegue quindi la discussione del disegno di legge: « MODIFICHE IN MATERIA DI IMPOSTA DI BOLLO, DI IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', DI IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA E DI TASSE AUTOMOBILISTICHE » (1623), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Piola dichiara che, da ulteriori dati fornitigli dal Ministero, è risultata la necessità di mantenere anche le nor-

me in materia di tasse automobilistiche e di imposte sugli spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive, delle quali egli aveva in animo di proporre la soppressione. Pertanto, nonostante qualche riserva circa la formulazione del provvedimento, egli, in considerazione delle necessità di copertura finanziaria che non ne consentono il ridimensionamento, ne propone l'approvazione senza emendamenti.

Il disegno di legge viene quindi approvato dopo brevi interventi del senatore Mott e del ministro Trabucchi e dichiarazioni di voto contrario dei senatori Bertoli e Mariotti.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: «**MODIFICHE AL REGIME TRIBUTARIO DEI CONTRATTI DI APPALTO E DELLE CONCESSIONI DI PUBBLICO SERVIZIO AGLI EFFETTI DELL'IMPOSTA DI REGISTRO**» (1603), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo una esposizione del relatore Angelo De Luca, che raccomanda il provvedimento all'approvazione della Commissione, e brevi interventi del senatore Cenini, del senatore Mariotti — che formula riserve sul provvedimento —, del senatore Oliva e del ministro Trabucchi, il disegno di legge è approvato dopo dichiarazioni di astensione dal voto fatte — a nome dei rispettivi Gruppi — dai senatori Mariotti e Ruggeri.

Infine la Commissione, udita la relazione del senatore Spagnolli, dopo interventi del Presidente, del ministro Trabucchi e dei senatori Bertoli e Mariotti, approva il disegno di legge: «**STATO GIURIDICO DEI VICEBRIGADIERI E DEI MILITARI DI TRUPPA DELLA GUARDIA DI FINANZA**» (1538), già approvato dalla Camera dei deputati, con due emendamenti, proposti dal relatore, consistenti nel ripristino del testo governativo del secondo comma dell'articolo 7 e nella soppressione del secondo comma dell'articolo 56.

È approvato, inoltre, il seguente ordine del giorno: «La Commissione finanze e tesoro del Senato, nell'approvare il disegno di legge n. 1538, fa presente che gli emendamenti proposti dal relatore sono stati accettati soltanto per garantire l'uniformità di trattamento di tutte le Forze di polizia, ma che le norme contenute negli emendamenti approvati dalla Camera e non accettati dal Senato non devono considerarsi respinte, ma soltanto stralciate; invita il Go-

verno a predisporre in un unico disegno di legge norme atte a garantire per i tre Corpi di polizia una regolamentazione che si unifor-
mi ai principi accolti dalla Camera dei deputati ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Sabato 22 luglio 1961, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari, secondarie ed artistiche, dei Provveditori agli studi e degli Ispettori centrali e del personale ausiliario delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica (1661) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ZANOTTI BIANCO. — Disposizioni a favore degli insegnanti di storia dell'arte con notevole anzianità di servizio (498).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati ROFFI ed altri. — Norma integrativa del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972, concernente gli esami di abilitazione all'insegnamento (1356) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Concessione di un contributo statale annuo di lire 3 milioni a favore dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » con sede in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61 (1177).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20